



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00000174

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto stampa

**SOGGETTO**

Soggetto ritratto di Dora d'Istria

Titolo Ritratto di Dora d'Istria

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RA

Comune Massa Lombarda

Località Massa Lombarda

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Centro Culturale "Carlo Venturini"

Denominazione spazio viabilistico Viale Zaganelli, 2

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1800

A 1899

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito italiano

## DATI TECNICI

Materia e tecnica incisione su carta

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 13,4

Larghezza 20,7

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Nella stampa è rappresentata di profilo, con i capelli raccolti dietro la nuca, una figura femminile. Al centro, in basso, sotto lo stemma araldico, in corsivo, si ricorda il nome della donna "Dora d'Istria".

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in basso al centro

Trascrizione Dora d'Istria

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in basso al centro

Trascrizione autrice di varie opere / letterarie

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza emblema

Qualificazione gentilizio

Identificazione Dora d'Istria

Descrizione aquila coronata tenente una lancia

## Notizie storico-critiche

Dora d'Istria, pseudonimo della duchessa Helena Koltsova-Massalskaya, nata Elena Gjika è stata una scrittrice albanese di origini, romena di nascita, russa e italiana per acquisizione esponente del Romanticismo e del Femminismo, considerata la Mary Shelley dell'Europa orientale. Nata a Bucarest, nel Regno di Romania, nel 1828, era figlia di un certo nobile Mihai Ghica, appartenente alla prestigiosissima famiglia Ghica, e vantava un legame di parentela con il principe romeno Grigore IV Ghica (1755-1834). Ricevette un'ottima educazione, studiando Letteratura prima a Dresda, in Germania, poi a Vienna, Venezia e Berlino, dove ricevette la laurea per le Lettere greche dall'illustrissimo Alexander von Humboldt. Tornata a Bucarest nel 1849, sposò il duca russo Alexander Koltsov-Massalski e con lui si trasferì a San Pietroburgo. Tuttavia, ella non apprezzava il forte nazionalismo del marito e il suo attaccamento alla tradizione ortodossa, inoltre detestava la politica da tiranno dello Zar Nicola I, presso la cui corte entrambi risiedevano. Visse poi in Svizzera, in Grecia, in Turchia e nell'amatissima Italia, dove a lungo visse abitando in una sontuosa villa di Firenze (all'epoca Granducato di Toscana). In Toscana ebbe l'opportunità di entrare a far parte della prestigiosissima Accademia Nazionale dei Lincei. Nello stesso tempo alternò la vita nel Bel Paese a viaggi in Francia, Irlanda e Stati Uniti d'America. Un curioso aneddoto: il 1 giugno 1860 divenne la prima donna a salire fin sulla cima del Monte Bianco. Come scrittrice, fu conosciuta dal 1855: il saper parlare diverse lingue (oltre al Romeno conosceva l'Italiano, il Tedesco, il Francese, il Latino, il Greco antico e moderno, il Russo e l'Albanese) le ha garantito un'invidiabile fama internazionale. Aveva a cuore diversi argomenti, tra i quali la Politica, le Scienze naturali, la Religione (particolarmente gli aspetti più filosofici e estetici). Riteneva che la cultura europea occidentale fosse nettamente superiore a quella orientale e che essa dovesse supportarla e influenzarla maggiormente (cine del resto quasi tutti gli altri autori romantici): il fine principale era l'emancipazione culturale, in secundis lo svecchiamento della Poesia e l'apertura verso la Prosa. Alcuni studiosi hanno notato una scissione del suo gusto, che oscillava tra i Classicismo (aveva infatti letto e apprezzato sia i grandi poeti greci e latini come Pindaro, Lucrezio e Ovidio, sia i contemporanei tra i quali l'italiano Vincenzo Monti) e Romanticismo (particolarmente i tedeschi come Goethe e Novalis, ma anche Victor Hugo e Byron). Morì a Firenze nel 1888. Una scritta a matita, indica che la donna rappresentata nell'incisione in esame è stata autrice di varie opere letterarie, ma ad oggi, non è stata reperita alcuna notizia documentaria. Non si conosce l'autore ne l'anno di esecuzione.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Spada C.
Anno di edizione	1999
Sigla per citazione	00039160
V., pp., nn.	p. 54

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data	1999
Nome	Spada C.
Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma

## AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2010
Nome	Guglielmo M.